

## **COMUNICATO POST CONFERENZA STAMPA**

### ***MARINO: CARACCI DENUNCIA 4 ANNI DI ILLEGGITTIMITA' DELL'AMMINISTRAZIONE PALOZZI E PRESENTA UN DOSSIER AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE***

Ce n'è per tutti i gusti nel dossier che stamattina Sandro Caracci, consigliere comunale indipendente ex-PD, ha presentato ai cittadini e agli organi di informazione su questi 4 anni di amministrazione di centrodestra al comune di Marino, con Adriano Palozzi al timone. Un papier di 12 pagine con il racconto circostanziato di fatti, appalti, gare, assunzioni, cottimi e lavori pubblici che potrebbero essere scambiato per la trama di un film, ma che invece riguardano la conduzione del Comune di Marino.

*“Qui ci sono cose da pazzi!” ha dichiarato Caracci “e mi meraviglia che mentre per le stesse attività nel resto d'Italia ci siano funzionari, politici e amministrazioni sui giornali, di quello che succede a Marino, non dice mai niente nessuno. Non voglio parlare dell'urbanistica, che meriterebbe un incontro a parte, ma qui tra ditte di famiglia, incarichi affidati agli amici e comitati elettorali ce n'è abbastanza per gridare allo scandalo!”*

Si parla di consulenze attribuite senza rispettare le leggi, lavori affidati a cottimo e sempre d'urgenza, che giustificano esborsi a ditte varie, che risultano spesso essere tra i finanziatori dei giornali del Sindaco, oppure aventi sede e amministrazioni negli stessi locali di parenti e amici.

Ma Caracci continua: *“Concorsi fatti d'estate senza essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale solo per chi deve essere assunto tra l'entourage del Sindaco, esborsi enormi per acquistare mezzi della nettezza urbana e cassonetti che tutti i Comuni stanno dismettendo, Consiglio Comunale svuotato di ruolo, perché si affidano incarichi direttamente dalla segreteria del Sindaco, come quello di 25 mila euro per studiare un'area (Campo Pozzi) dove la famiglia Palozzi vorrebbe realizzare un edificio a scopo artigianale, 5 milioni di lavori affidati a cottimo sempre alle stesse ditte, gare al ribasso inesistente (addirittura la presa in giro dello 0,01%!), appalti alle tipografie di famiglia che hanno raggiunto nel 2009 il 66% di tutti gli incarichi tipografici affidati dal Comune. E questi sono solo*

*piccoli esempi.”*

E via così in un crescendo che lascia poco all'immaginazione, viste anche alcune risposte già arrivate degli enti interpellati.

Caracci risponde a Palozzi, ma non risparmia critiche al locale Partito Democratico: *“Questa è la risposta a Palozzi quando dice che l’opposizione è tutta becera e disfattista. Vorrebbe fossimo tutti yes men, ma non è questo che troverà da questa parte! Il fatto che il nome di Palozzi sia sempre con più insistenza citato sui quotidiani nazionali in relazione alle inchieste di questo periodo, desta preoccupazione e non lo dico io, lo dice persino il CIS, nella persona di Felice Catapano. Questa amministrazione è solo un comitato elettorale a tempo pieno per far fare carriera a Palozzi e ai suoi fidi e la gente che dice di tutto questo? Il problema è che la gente non vede alternativa. Il PD cosa dice di queste questioni? A Roma il PD attacca Alemanno sugli stessi temi, a Marino invece che fa?”*

Caracci infine invita gli enti interpellati a dare giudizi ad esaminare le denunce con più celerità: *“La lentezza con cui questi enti rispondono è la più fida alleata di Palozzi e intanto ho scritto ben 3 volte al Ministro Brunetta per far presenti queste questioni, ma ancora non ha risposto. Forse i fannulloni e le illeggittimità esistono solo per l’opposizione?”*

Marino, 5 marzo 2010

**Dossier e foto:** <http://www.sandrocaracci.it>